

Adesso i posti auto nel comparto sono 508. Il CC ne vuole 400, il Municipio solo 260

# Stazione: quanti parcheggi?

A Lugano i parcheggi nel comparto della stazione FFS tornano al centro della polemica. Gli stalli sono attualmente 508, la maggioranza del Municipio li vuole falciare a 260, mentre il Consiglio comunale (Lega in primis) ha deciso che di scendere sotto i 400 non se ne parla.



**Andrea Sanvido**  
Consigliere comunale (Lega)

Non reputo opportuno ridurre i posteggi ad un numero così inferiore rispetto ai circa 500 che ci sono oggi.

Penso che sia normalissimo disporre di un numero adeguato di stalli vicino ad una stazione ferroviaria. Ricordiamoci che in Ticino, a causa della libera circolazione delle persone, non è facile trovare un posto di lavoro; inoltre, grazie ai tempi di percorrenza inferiori per andare oltre Gottardo, un numero crescente di cittadini del Luganese si recerà a lavorare in Svizzera tedesca in treno.

Nessuno mette in dubbio che in futuro il trasporto pubblico diventerà ancora più efficiente, ma per forza di cose non potrà arrivare dappertutto e ad ogni ora del giorno. Le persone che vivono nelle regioni discoste, per spostarsi in treno, dovranno recarsi con l'auto in stazione. Nel perimetro della stazione ci sono vari studi medici, e i pazienti non abitano tutti in centro, ma giungono anche dai quartieri più discosti di Lugano: è indispensabile che ci sia spazio anche per le loro macchine. Non si può pretendere che le persone vengano con i soli mezzi pubblici, magari anche con i bimbi appresso. Ed occorre pure tutelare i nostri commercianti del centro città, anch'essi serviti dai posteggi in stazione grazie al rapido collegamento tramite funicolare. Non è vero, poi, che mantenere 400 stalli alla stazione equivarrebbe a generare traffico supplementare in un comparto delicato. Basterebbe edificare un autosilo sul terreno a sud della stazione dove già oggi ci sono i posteggi, non necessariamente andando sotto terra.



**Nicola Schönenberger**  
Capogruppo Verdi in Consiglio comunale

Sarebbe un clamoroso errore aumentare il numero di parcheggi alla stazione di Lugano, come desiderato da parte del Consiglio Comunale (400 stalli nel futuro autosilo Ex-Pestalozzi). Cantone e Municipio di Lugano, in base a valutazioni serie del fabbisogno, giungono a un numero nettamente inferiore. Un aumento porterebbe più traffico, rumore e inquinamento a Besso, Loreto, Centro e a Massagno. Inoltre, il costo di almeno 26 milioni di franchi sarebbe tutto a carico della Città, che già ora ha le casse vuote. Un aumento vanificherebbe gli sforzi verso una mobilità maggiormente sostenibile: dal massiccio potenziamento del trasporto pubblico a partire dal 2021 con la messa in esercizio della galleria di base

del Ceneri, al futuro tram-treno e lo sviluppo del sistema TIL.O. In ogni altra città svizzera dotata di trasporti pubblici efficienti, si evita la costruzione di grandi autosili vicino alle stazioni centrali poiché sono controproducenti. In stazione si deve poter arrivare con i mezzi pubblici, mentre l'auto può essere lasciata a casa o nei posteggi di attestamento da realizzare prioritariamente ai margini del polo urbano.



**Omar Wicht**  
Consigliere comunale (Lega)

Da sempre, se si vuole contribuire a far funzionare l'economia in generale, bisogna offrire qualcosa. Anche a chi arriva in auto.

Nel periodo estivo, ad esempio, è stata introdotta la tariffa forfettaria di un franco negli autosili cittadini dopo le 19.00. Il bilancio per i ristoratori del centro è stato senz'altro più che positivo.

Mi sembra evidente che ridurre un servizio di parcheggio, oltretutto in un punto strategico come la stazione di Lugano, non possa far altro che nuocere in modo pesante ad un'economia cittadina già in grave difficoltà.

Quindi sono contrario alla riduzione dei parcheggi nella zona del comparto FFS.

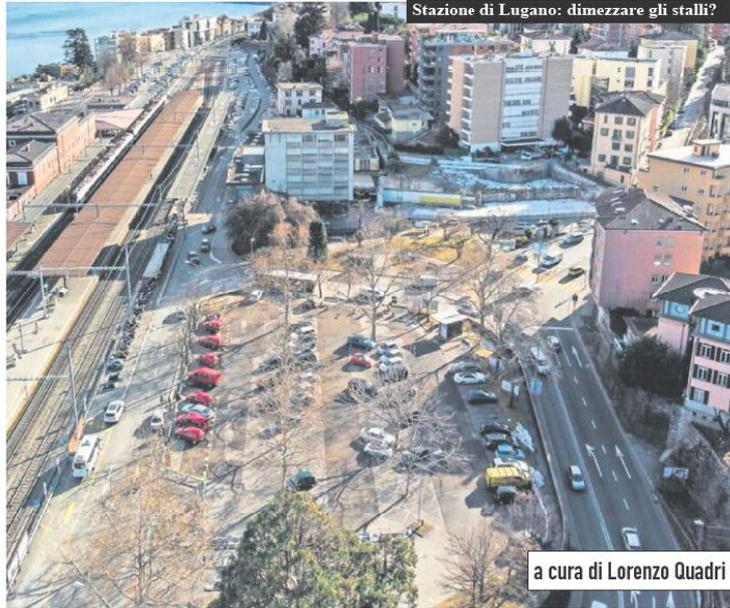


**Ugo Cancelli**  
Consigliere comunale (PLR)

Ancora una volta ci stiamo tirando la zappa sui piedi. Non sono un ingegnere ma fino a mille so ancora contare. Nel comparto della stazione attualmente ci sono 508 posteggi (contati uno ad uno). Il messaggio municipale prevede la realizzazione di un autosilo con 140 stalli (40 dei quali già riservati!) oltre ai 120 a sud davanti al Piccobello. Totale per il pubblico 220 posteggi. Ma lo spazio a sud è edificabile (R7) e quindi, prima o poi, si costruirà e salteranno anche questi 120 posteggi. Alla fine della fiera rimarranno 100 posteggi. Con un taglio di 408 posteggi e non un aumento di stalli (da 260 a 400) come taluni, consapevolmente disinformando la gente, affermano. Sono sufficienti? La risposta è ovvia. Infatti, a medio termine il centro sarà pedonalizzato e le auto bandite. Ristoranti e negozi potranno così (continuare!) a chiudere trasformando Lugano in una città fantasma (la prova oggi è sotto gli occhi di tutti). Dalla stazione, invece, un numero adeguato di posteggi consentirà di accedere a piedi, con ascensori e scale mobili attraverso la fermata tram-treno, direttamente al centro. Checché se ne dica, a Lugano i trasporti pubblici continuano e

continueranno a mostrare grossi limiti e non potranno mai servire convenientemente la città vista la configurazione del territorio. Ma forse, certi visionari che hanno lanciato la "sbarrata" (guerra santa) contro le auto e i posteggi, vorrebbero imporre ai nostri anziani di andare in bicicletta (elettrica?) da Scareglia alla stazione?

Abbiamo interpellato alcuni interlocutori, ai quali abbiamo chiesto: - E' opportuno ridurre a 260 i parcheggi nel comparto della stazione FFS di Lugano? Non si rischia di danneggiare il quartiere di Besso e l'accessibilità - e quindi l'economia - del centro città?



In ogni caso, per i prossimi 10 anni il quartiere di Besso e i suoi abitanti saranno ostaggi dei lavori. E questo è incontestabile!

Inoltre, la prevista stazione dei bus con ben 18 linee, che si vuole realizzare sul parcheggio ex Pestalozzi, riverserà su via Besso centinaia di bus ogni ora. Lascio a voi immaginare le conseguenze per la viabilità. PVP numero 2 o peggio?



**Francesco De Maria**  
Responsabile portale Ticinolive

A scanso di equivoci premetto il mio fastidio per la guerra ideologica all'automobile. E (aggravante) mi confesso fiero abitante del quartiere di Besso. A mio avviso se il Consiglio comunale ha votato i 400 stalli, 400 siano. "Ma un comitato di esperti, dopo attenta analisi, ha deciso che 260 sono sufficienti". Non vorrei sembrare cinico (la mia fama in proposito è

largamente immeritata) ma a un comitato di esperti si può far dire qualsiasi cosa. Trovo scorretto che il Municipio tenti di ignorare una precisa decisione del CC; il quale ha ribadito, molto giustamente, le sue prerogative.

Mi è capitato di incrociare il fioretto, su un "social", con una gentile candidata socialista. Aveva scritto "è follia voler aumentare i posteggi da 260 a 400". Le ho risposto velocemente: "in effetti un aumento da 508 a 400 è inconcepibile!". Secondo alcuni esponenti politici (ovviamente rossoverdi) la "pretesa" dei 400 stalli sarebbe "capricciosa" e, in sostanza, "una vera follia". Queste parole la dicono lunga.

Spero che l'onorevole Consiglio comunale tenga duro. La stazione di Lugano è importante, e la riduzione a 400 già notevole: la cifra è già minima. Una parola si potrebbe spenderla per il Municipio, dal 2013 a maggioranza relativa leghista. La Lega nacque rivoluzionaria e ribelle, e non era contro le macchine (ricordate la mitica Carovana della libertà capitanata dal Nano e da Maspoli? Se c'ero? Non ve lo dico). Poi, astutamente guidata ed aiutata dalla strabiliante nullità dei suoi avversari, acquisì fette sempre più cospicue di potere politico: 1995, 2011, 2013, 2019. E qui siamo. Ma oggi è diventata una cosa molto diversa.